

I misteri dell'Egitto in mostra a Jesolo

Dal 26 dicembre dei, faraoni e uomini di una dinastia che ha scritto la storia

L'Egitto a Jesolo. Nello Spazio Aquileia 123, dal 26 dicembre al 15 settembre, la mostra "Egitto. Dei, faraoni, uomini" curata da Emanuele Ciampini e Alessandro Roccati.

Spettacolo e rigore scientifico sono i due punti di forza di questa mostra che fa del racconto e dell'emozione la sua cifra. L'ideazione è stata affidata a egittologi di prestigio e i reperti provengono da musei e collezioni pubbliche e private molto importanti, a partire dal Museo Nazionale del Cairo, per proseguire poi con il Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco di

Roma, Museo Archeologico Nazionale di Firenze - Museo Egizio, Civico Museo Archeologico di Asti, Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste.

Ma nulla in questa rassegna sarà "imbalsamato". Qui il pubblico sarà condotto per mano alla scoperta di una grande civiltà, immergendosi nel mito che l'ha da sempre circondata, in un viaggio in undici tappe rivelatore di una grande pagina della storia universale.

Partenza dal Mare Adriatico per sfociare nel Mediterraneo: qui si entra in contatto con le civiltà che fiorirono sulle sue

sponde, per risalire infine il fiume Nilo, dove si arriverà a far conoscenza con le dinastie dei Faraoni, le divinità egizie, le pratiche legate al mondo dell'oltretomba, ma anche l'arte, la scrittura, i riti e le usanze. Una sezione sarà riservata alle regine e alle dee, dando così uno spazio anche alle grandi donne della civiltà egizia.

Senza alcun timore di "unire il sacro al profano", accanto alle teche blindate che accoglieranno i reperti museali, saranno proposte fedeli riproduzioni, scenografie e sofisticate installazioni tecnologiche, a comporre

un ricco itinerario che si soffermerà sulla storia, le dinastie, la religione, i culti, le abilità tecniche e artistiche dell'antica terra dei faraoni, partendo dal passato e arrivando fino ai giorni nostri.

Il pubblico potrà esplorare due delle più emblematiche camere sepolcrali egizie: la tomba dell'artigiano Pashed e quella di Tutankhamon, "il faraone fanciullo" entrambe perfettamente ricostruite in scala uno a uno.

Protagonista assoluta sarà la mummia di Asti, da poco restaurata e mai esposta al pubblico, che coinvolgerà i visitatori in



La ricostruzione della Tomba di Tutankamon

una vera e propria attività di ricerca scientifica tramite un'installazione multimediale. Grazie al supporto e alla collaborazione della polizia criminale è stato infatti possibile realizzare la ricostruzione del volto che sarà presentata in anteprima alla

mostra e con il reparto di radiodiagnostica dell'ospedale di Asti è stata realizzata una Tac sulla mummia che ha rivelato incongruenze e misteri per ora irrisolti, e che sta già richiamando l'attenzione dei più grandi studiosi ed egittologi.